

Dal 1503 tra folclore e storia

Da oggi a Racalmuto la festa del Monte

In programma manifestazioni
religiose e di intrattenimento
Si esibiranno i Cavernicoli
e Nico dei Gabbiani

(gt) Inizia oggi a Racalmuto la tradizionale festa del Monte che, come ogni anno, si protrarrà per tre giorni, per concludersi domenica a tarda notte con i fuochi artificiali in piazza Barona. La manifestazione, folcloristica e religiosa ad un tempo, trae le sue origini da un fatto prodigioso avvenuto, secondo la tradizione, nel lontano 1503.

La serata di oggi è dedicata alla processione che si ferma poi in piazza Crispi dove avviene la ricostruzione scenica del duello fra due gentiluo-

mini, con attori in costumi del '500. Ma il momento clou della festa sarà domani sera con la gara della «presa della bandiera» posta in cima al «cero» più grande, quello dei «burgisi».

Momento della festa da non perdere avviene la domenica mattina, con l'arrampicata dei cavalli lungo la gradinata che porta al santuario. Viene così mantenuta viva la tradizione dei racalmutesi che nei secoli scorsi bardavano i propri cavalli con i finimenti più belli e salivano al santuario con le bisacce

colme di grano da offrire alla Madonna «per grazia ricevuta». Ancora oggi, molti salgono a cavallo per portare offerte in denaro alla Madonna.

«Quest'anno — dice don Luigi Mattina, rettore del Santuario — abbiamo voluto dare alla festa un'impronta prettamente religiosa, dal solenne ingresso della Madonna del venerdì sera, alla processione ed alla S. Messa in piazza Crispi della domenica. Infine, abbiamo pensato di devolvere una somma in opere di carità, così come è desiderio del nostro vescovo, mons. Carmelo Ferraro».

La festa avrà un epilogo la sera del successivo lunedì, con lo spettacolo musicale al quale parteciperanno i «Gamma sound», i «Cavernicoli» ed il cantante Nico dei Gabbiani.

Giuseppe Troisi